

COMUNE DI ARGENTA

Provincia di Ferrara



PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Grazia Zeppa

Dott.ssa Anna Rita Balzani

Dott. Cristian Poldi Allai

Comune di Argenta

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 6 del 02.03.2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019 (n. 10/2017)

Premesso che l'Organo di Revisione ha:

- esaminato la proposta di Bilancio di Previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. n. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET - Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di Bilancio di Previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Argenta che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

2 marzo 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Grazia Zeppa

Dott.ssa Anna Rita Balzani

Dott. Cristian Poldi Allai

Documento sottoscritto digitalmente.

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
2. Previsioni di cassa	10
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	13
5. La nota integrativa	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	15
6. Verifica della coerenza interna	15
7. Verifica della coerenza esterna	15
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019.....	18
A) ENTRATE	18
Imposta municipale propria	18
Addizionale comunale Irpef	18
Fondo di solidarietà comunale.....	18
B) SPESE.....	22
Spese di personale	22
Spese per incarichi di collaborazione autonoma art. 46 D.L. n. 112/2008 conv. L.133/2008...	23
Spese per acquisto beni e servizi	23
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	23
Fondo di riserva di competenza.....	26
Fondi per spese potenziali	26
Fondo di riserva di cassa	26
ORGANISMI PARTECIPATI	27
SPESE IN CONTO CAPITALE	28
INDEBITAMENTO.....	29
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	31
CONCLUSIONI.....	33

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di Revisione del Comune di Argenta nominato con deliberazione consiliare n. 50 del 07.09.2015; premesso che l'Ente deve redigere il Bilancio di Previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs.n.118/2011;

- ha ricevuto lo schema del Bilancio di Previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla Giunta comunale in data 02/02/2017, con deliberazione n. 37, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel Bilancio di Previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel Bilancio di Previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- nel punto 9/3 del Principio contabile applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - f) il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il Bilancio di Previsione;
 - g) le risultanze dei bilanci dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:
 - h) le deliberazioni con le quali sono determinati, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - i) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - j) il prospetto della concordanza tra Bilancio di Previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
 - k) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - l) la programmazione triennale del fabbisogno di personale (art.91 D.Lgs. 267/2000; art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - m) la deliberazione di Giunta comunale di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - n) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;

o) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di Revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal Dirigente del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 02.02.2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel Bilancio di Previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del Bilancio di Previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del Bilancio di Previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti - per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'Organo consiliare ha approvato con deliberazione n. 26 del 06/06/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'Organo di Revisione, approvata con verbale n. 14 del 30/05/2016, è risultato che per l'esercizio 2015:

- sono stati salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- la gestione è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge n. 183 del 12/11/2011 ai fini del patto di stabilità interno, come da certificazione inviata entro il 31 marzo 2016;
- la gestione è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;
- è stato rispettato il limite di indebitamento di cui all'art. 204 del D.Lgs. n.267/2000.

La gestione dell'anno 2015 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell' art.187 del TUEL:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	3.874.235,91
di cui:	
a) Fondi vincolati	421.293,30
b) Fondi accantonati	3.144.625,60
c) Fondi destinati ad investimenti	244.679,19
d) Fondi liberi	63.637,82
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	3.874.235,91

Monitoraggio pagamento debiti

L'Ente pubblica, con periodicità trimestrale, nella sezione "Amministrazione Trasparente", l'indicatore di tempestività dei pagamenti, secondo i criteri di cui al DPCM del 22.09.2014.

Situazione di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	708.900,14	1.173.723,95	2.680.074,25
Di cui cassa vincolata	289.263,26	327.779,36	426.590,91
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'Ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 01/01/2015, nel rispetto di quanto disposto dal principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011, e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di Revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il Bilancio di Previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	438.727,81	191.768,35	103.808,41	103.808,41
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	805.123,70	843.194,72	-	1.832.029,24
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	303.589,90	33.313,17	-	-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.261.443,65	14.431.580,00	14.451.580,00	14.451.580,00
2	Trasferimenti correnti	1.568.888,67	1.431.909,76	1.303.609,76	1.303.609,76
3	Entrate extratributarie	6.676.187,92	5.285.126,59	4.441.711,28	4.441.741,39
4	Entrate in conto capitale	955.980,58	744.475,15	1.878.058,68	112.269,78
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	660.000,00	380.000,00	3.132.029,24	200.000,00
6	Accensione di prestiti	660.000,00	180.000,00	2.932.029,24	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	14.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.950.000,00	3.819.568,00	3.819.600,00	3.819.600,00
	TOTALE	42.732.500,82	40.272.659,50	45.958.618,20	38.328.800,93
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	44.279.942,23	41.340.935,74	46.062.426,61	40.264.638,58

RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
1	Spese correnti	19.911.537,82	18.775.314,84	18.184.654,75	18.391.340,12
	di cui FPV	191.768,35	103.808,41	103.808,41	0,00
2	Spese in conto capitale	3.686.270,03	2.489.106,08	5.658.918,14	2.618.229,24
	di cui FPV	843.194,72	0,00	1.832.029,24	0,00
3	Spese per incremento di attività finanziarie	670.000,00	395.000,00	3.132.029,24	200.000,00
4	Rimborsi di prestiti	2.062.134,38	1.861.946,82	1.267.224,48	1.235.469,22
5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	14.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	3.950.000,00	3.819.568,00	3.819.600,00	3.819.600,00
	TOTALE	44.279.942,23	41.340.935,74	46.062.426,61	40.264.638,58
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	44.279.942,23	41.340.935,74	46.062.426,61	40.264.638,58

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle entrate corrisponde al totale generale delle spese previste. Pertanto non si registra avanzo o disavanzo tecnici ai sensi dei commi 13 e 14 dell'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevedono di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevedono di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso in cui il Fondo si è generato, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di Revisione ha verificato in particolare che l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2017 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata a salario accessorio personale	191.768,35
entrata corrente vincolata avanzo economico	30.000,00
entrata in conto capitale	65.504,42
assunzione prestiti/indebitamento	744.549,28
avanzo di amministrazione esercizi pregressi	0,00
contributi da enti pubblici	3.141,02
TOTALE	1.034.963,07

2. Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

L'Organo di Revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento (presunto)	2.680.074,25
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.785.475,58
2	Trasferimenti correnti	1.820.076,18
3	Entrate extratributarie	5.138.446,58
4	Entrate in conto capitale	1.211.190,05
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	995.183,16
6	Accensione prestiti	144.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	14.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.495.791,98
TOTALE TITOLI		39.590.163,53
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		42.270.237,78

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
TITOLI		
1	Spese correnti	17.739.858,22
2	Spese in conto capitale	2.879.513,56
3	Spese per incremento attività finanziarie	248.981,30
4	Rimborso di prestiti	2.246.771,91
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	14.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	3.561.713,89
TOTALE TITOLI		40.676.838,88

SALDO DI CASSA	1.593.398,90
-----------------------	---------------------

L'Organo di Revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8 del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 426.590,91.

La differenza tra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

(Nel confronto tra previsione di competenza e previsioni di cassa occorre tenere conto del fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate e del fondo pluriennale vincolato per la spesa.)

TITOLI	RESIDUI (presunti)	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				2.680.074,25
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	3.340.395,41	14.261.443,65	17.601.839,06	12.785.475,58
2 Trasferimenti correnti	1.032.218,18	1.568.888,67	2.601.106,85	1.820.076,18
3 Entrate extratributarie	6.662.204,40	6.676.187,92	13.338.392,32	5.138.446,58
4 Entrate in conto capitale	769.512,41	955.980,58	1.725.492,99	1.211.190,05
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	863.978,94	660.000,00	1.523.978,94	995.183,16
6 Accensione prestiti	0,00	660.000,00	660.000,00	144.000,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	14.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	178.824,24	3.950.000,00	4.128.824,24	3.495.791,98
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	12.847.133,58	42.732.500,82	55.579.634,40	42.270.237,78
1 Spese correnti	5.580.301,30	19.911.537,82	25.491.839,12	17.739.858,22
2 Spese in conto capitale	1.416.031,24	3.686.270,03	5.102.301,27	2.879.513,56
3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	670.000,00	670.000,00	248.981,30
4 Rimborso di prestiti	384.825,09	2.062.134,38	2.446.959,47	2.246.771,91
5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00	14.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00
7 Spese per conto terzi e partite di giro	173.129,60	3.950.000,00	4.123.129,60	3.561.713,89
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	7.554.287,23	44.279.942,23	51.834.229,46	40.676.838,88
SALDO DI CASSA	5.292.846,35	-1.547.441,41	3.745.404,94	1.593.398,90

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
(solo per gli Enti locali)*				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	191.768,35	103.808,41	103.808,41
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	21.148.616,35	20.196.901,04	20.196.931,15
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati	(+)	8.269,78	8.269,78	8.269,78
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	18.775.314,84	18.184.654,75	18.391.340,12
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		103.808,41	103.808,41	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		1.347.250,00	1.537.050,00	1.728.950,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prest.obbl.	(-)	1.861.946,82	1.267.224,48	1.235.469,22
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		711.392,82	857.100,00	682.200,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	19.007,18	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		730.400,00	857.100,00	682.200,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'Ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2).

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel primo titolo le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
canoni per concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
sanzioni codice della strada (parte eccedente il FCDE)	619.247,89	510.247,89	399.247,89
altre da specificare:			
consultazioni elettorali - trasf.ti dallo stato	0,00	110.000,00	0,00
rimborso spese dallo stato per indagini statistiche	2.500,00	2.500,00	2.500,00
proventi da sponsorizzazioni per attività sul verde pubblico	183.000,00	0,00	0,00
TOTALE	804.747,89	622.747,89	401.747,89

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali	0,00	0,00	0,00
consultazioni elettorali a carico dello stato	0,00	110.000,00	0,00
spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
sentenze esecutive e atti equiparati	0,00	0,00	0,00
ripiano disavanzi organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
penale estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00
altre da specificare: rimborsi oneri urbanizzazione	9.200,00	0,00	0,00
altre da specificare: rimborsi concessioni cimiteriali	0,00	0,00	0,00
altre da specificare: rimborsi tributi e sanzioni	10.000,00	0,00	0,00
altre da specificare: incarico verifica straordinaria impianti elettrici	0,00	0,00	0,00
interventi sul verde pubblico	183.000,00	0,00	0,00
spese x indagini statistiche	2.500,00	2.500,00	2.500,00
TOTALE	204.700,00	112.500,00	2.500,00
DIFFERENZA	600.047,89	510.247,89	399.247,89

5. La nota integrativa

L'Organo di revisione evidenzia che la nota integrativa allegata al Bilancio di Previsione è stata predisposta nel rispetto di quanto disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. n.118/2011, in particolare contiene le seguenti informazioni:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

6. Verifica della coerenza interna

L'Organo di Revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare etc.).

6.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011).

Sul DUP e relativa nota di aggiornamento l'Organo di Revisione ha espresso parere n. 9/2017 in data odierna attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

6.2. Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

6.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 139 del 14 ottobre 2016.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

6.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La previsione di spesa del personale per gli esercizi 2017-2019 è stata formulata sulla base della programmazione del fabbisogno di personale approvata con specifico atto di Giunta comunale n. 55 del 15.04.2016, così come modificata con deliberazione di Giunta comunale n. 201 del 17.11.2016.

Su tale ultimo atto, l'Organo di Revisione ha espresso il parere n. 16 del 14 novembre 2016 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

7. Verifica della coerenza esterna

7.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al Bilancio di Previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- a. l'Ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione Siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle Regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- b. nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;
- c. nell'anno successivo a quello di inadempienza l'Ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;
- d. nell'anno successivo a quello di inadempienza l'Ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;
- e. nell'anno successivo a quello di inadempienza l'Ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le Regioni, le Città metropolitane e i Comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/05/2010 n.78;
- f. nell'anno successivo a quello di inadempienza il Presidente, il Sindaco e i componenti della Giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'Ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	191.768,35	103.808,41	103.808,41
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	98.645,44	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	290.413,79	103.808,41	103.808,41
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	14.431.580,00	14.451.580,00	14.451.580,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.431.909,76	1.303.609,76	1.303.609,76
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	5.285.126,59	4.441.711,28	4.441.741,39
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	744.475,15	1.878.058,68	112.269,78
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	380.000,00	3.132.029,24	200.000,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	525.000,00	525.000,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	18.671.506,43	18.080.846,34	18.391.340,12
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	103.808,41	103.808,41	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	1.347.250,00	1.537.050,00	1.728.950,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	17.219,56	16.903,56	16.903,56
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	17.410.845,28	16.630.701,19	16.645.486,56
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.489.106,08	3.826.888,90	2.618.229,24
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	2.489.106,08	3.826.888,90	2.618.229,24
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	395.000,00	3.132.029,24	200.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	395.000,00	3.132.029,24	200.000,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4)		2.793.553,93	2.246.178,04	1.149.293,54
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

La legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche. E' confermata per l'anno 2017 la maggiorazione Tasi stabilita per l'anno 2016.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge n. 228 del 24/12/2012;
- delle aliquote previste per l'anno 2017 ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 06/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo;

è stato previsto **in euro 5.078.000,00** al netto della quota di alimentazione al FSC trattenuta dallo Stato.

Per l'anno 2017 sono confermate le aliquote di imposta 2016 ed è confermato il relativo regolamento di applicazione.

Addizionale comunale Irpef

Per l'anno 2017 è confermata la stessa aliquota dell'addizionale comunale irpef 2016, pari allo 0,80% , con una soglia di esenzione per i redditi sino a euro 8.000,00.

Il gettito è previsto in **euro 2.072.000,00**.

La disciplina dell'applicazione dell'Addizionale Comunale Irpef è stata approvata con apposito regolamento approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 86 del 19/12/2011 tuttora valida.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto in **euro 3.149.000,00** tenendo conto delle informazioni acquisite tramite il portale del MEF e delle riduzioni operate da provvedimenti normativi.

TARI

L'Ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro **3.846.580,00** per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013. Non avendo ancora a disposizione il Piano finanziario approvato da ATERSIR, è stato inserito il gettito del tributo previsto nel 2016.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Cespiti	Assestato 2016	Accertato	Incassato c/competenza (*)	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.); RECUPERO EVASIONE	0,00	23.757,39	21.642,39	90.000,00	110.000,00	110.000,00
IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: RECUPERO EVASIONE	66.635,47	112.768,91	86.292,86	0,00	0,00	0,00
Totale	66.635,47	136.526,30	107.935,25	90.000,00	110.000,00	110.000,00

Su tali entrate l'Ente ha ritenuto di non quantificare alcun fondo crediti di dubbia esigibilità.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'Ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	%
	Previsione	Previsione	Copertura
	2017	2017	
Asili nido	68.000,00	148.433,89	45,81
Mense comprese quelle ad uso scolastico	733.400,00	851.788,26	86,10
Pre-scuola	11.000,00	17.981,21	61,17
Fiera	13.369,12	94.241,45	14,19
Manifestazioni natalizie	8.540,04	34.726,84	24,59
TOTALE	834.309,16	1.147.171,65	72,73

L'organo esecutivo ha determinato la percentuale complessiva i copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 72,73% nel Dup.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) quantificato in corrispondenza delle previsioni di entrata derivanti dai vari servizi (titolo 3 delle entrate) è così quantificato:

RIEPILOGO CONSISTENZA FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'													
DESCRIZIONE ENTRATE DI DUBBIA ESIGIBILITA'	2017					2018					2019		
	PREV. 2017	FCDE 2017 - 100% -	FCDE 2017 (ACCANT.TO MINIMO 70%)	FONDO BIL. 2017	% EFFETTIVA DI ACCANT.TO 2017	PREV. 2018	FCDE 2018 - 100% -	FCDE 2018 (ACCANT.TO MINIMO 85%)	FONDO BIL. 2018	% EFFETTIVA DI ACCANT.TO 2018	PREV. 2019	FCDE 2019 - 100% -	FONDO BIL. 2019
FCDE ENTRATE DA SANZIONI CDS	2.430.000,00	1.188.058,75	969.397,63	970.000,00	81,65	2.430.000,00	1.188.058,75	1.078.728,19	1.079.000,00	90,82	2.430.000,00	1.188.058,75	1.190.000,00
FCDE ENTRATE DA RETTE MENSE SCOLASTICHE	703.400,00	121.837,69	85.286,39	85.500,00	70,18	703.400,00	121.837,69	103.562,04	103.600,00	85,03	703.400,00	121.837,69	122.000,00
FCDE ENTRATE DA TRASPORTO SCOLASTICO	60.000,00	15.137,76	10.596,43	10.600,00	70,02	60.000,00	15.137,76	12.867,10	12.900,00	85,22	60.000,00	15.137,76	15.200,00
FCDE DAASILO NIDO	68.000,00	5.544,10	3.880,87	3.900,00	70,35	68.000,00	5.544,10	4.712,48	4.800,00	86,58	68.000,00	5.544,10	5.550,00
FCDE DA SERVIZIO PRE-SCUOLA	11.000,00	2.043,40	1.430,38	1.450,00	70,96	11.000,00	2.043,40	1.736,89	1.750,00	85,64	11.000,00	2.043,40	2.050,00
FCDE DA COSAP PERMANENTE	142.000,00	5.388,63	3.772,04	3.800,00	70,52	142.000,00	5.388,63	4.580,34	4.600,00	85,36	142.000,00	5.388,63	5.400,00
FCDE DA COSAP TEMPORANEA	33.000,00	2.725,80	1.908,06	2.000,00	73,37	33.000,00	2.725,80	2.316,93	2.400,00	88,05	33.000,00	2.725,80	2.750,00
TOTALE	3.447.400,00	1.340.736,13	1.076.271,80	1.077.250,00	80,35	3.447.400,00	1.340.736,13	1.208.503,97	1.209.050,00	90,18	3.447.400,00	1.340.736,13	1.342.950,00

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Q.ta vinc. 2017	Previsione 2018	Q.ta vinc. 2018	Previsione 2019	Q.ta vinc. 2019
sanzioni ex art.208 co 1 cds	364.500,00	182.250,00	364.500,00	182.250,00	364.500,00	182.250,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds	2.065.500,00	2.065.500,00	2.065.500,00	2.065.500,00	2.065.500,00	2.065.500,00
maggiorazioni e interessi						
TOTALE ENTRATE	2.430.000,00	2.247.750,00	2.430.000,00	2.247.750,00	2.430.000,00	2.247.750,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	970.000,00	897.250,00	1.079.000,00	998.075,00	1.190.000,00	1.100.750,00
Entrate al netto del fcde	1.460.000,00		1.351.000,00		1.240.000,00	
Q.ta vincolata		1.350.500,00		1.249.675,00		1.147.000,00
Q.ta spesa art. 208		109.500,00		101.325,00		93.000,00
Q.ta spesa art. 142		1.241.000,00		1.148.350,00		1.054.000,00
Percentuale fondo (%)	39,92		44,40		48,97	

L'Ente con atto di Giunta n. 21 del 10/02/2017 ha approvato la destinazione vincolata delle somme riportate nella tabella soprastante nel rispetto delle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4 del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/07/2010.

L'Organo di Revisione raccomanda di monitorare costantemente l'andamento di tali entrate, in modo da consentire, in caso di necessità, di porre in essere tempestivamente azioni correttive.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

	PREV. 2017	PREV. 2018	PREV. 2019
Contributo per permesso di costruire	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TOTALE	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Contributo destinato a spesa capitale	100.000,00	100.000,00	100.000,00
% spesa capitale	100,00	100,00	100,00
Contributo destinato a spesa corrente	0,00	0,00	0,00
% spesa corrente	0,00	0,00	0,00

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 01/01/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESE

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

MACROAGGREGATI	Prev. definitive 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
redditi da lavoro dipendente	2.634.591,91	2.597.308,96	2.530.915,57	2.628.050,47
imposte e tasse a carico ente	296.478,33	292.187,39	277.839,72	284.506,72
acquisto beni e servizi	9.231.254,82	8.988.594,97	8.514.654,37	8.557.494,37
trasferimenti correnti	4.409.148,15	4.312.297,38	4.088.175,53	4.111.275,53
trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
interessi passivi	457.187,91	769.248,17	793.407,59	743.259,47
altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
altre spese correnti	2.882.876,70	1.815.677,97	1.979.661,97	2.066.753,56
TOTALE	19.911.537,82	18.775.314,84	18.184.654,75	18.391.340,12

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 55 del 15.4.2016, come modificata con deliberazione di Giunta comunale n. 201 del 17.11.2016, approvata nel rispetto dei vigenti vincoli assunzionali disposti:

- dall'art. 3, commi 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 per le assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 - pari a euro 53.305,95 - come ridefinita a seguito delle modifiche apportate dalla Legge n. 160/2016 in sede di conversione del D.L. n. 113/2016;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013 - pari a euro 4.434.650,18 al netto delle componenti escluse pari ad euro 339.829,12;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

La spesa di personale nel bilancio 2017-2019 risulta così prevista:

	media 2011/2013	2017	2018	2019
Spesa di personale (lorda unione e asp)	4.777.479,30	5.015.602,29	4.936.009,45	5.039.811,35
Componenti escluse	-339.829,12	-600.758,75	-625.192,75	-625.192,75
Spesa di personale assoggettata al limite	4.437.650,18	4.414.843,54	4.310.816,70	4.414.618,60
Spesa corrente		18.775.314,84	18.184.654,75	18.391.340,12
Incidenza spesa personale su spesa corrente		26,71%	27,14%	27,40%

Spese per incarichi di collaborazione autonoma art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019, così come risulta dal programma inserito nel DUP. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'Ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della [Legge 244/2007](#), delle riduzioni di spesa disposte dall'[art. 6 del D.L. 78/2010](#) e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#).

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	PREV. 2017	PREV. 2018	PREV. 2019
Studi e consulenze	60.456,00	0,80	12.091,20	10.000,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	70.916,30	0,80	14.183,26	14.180,00	14.180,00	14.180,00
Sponsorizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	21.950,00	0,50	10.975,00	3.900,00	3.900,00	3.900,00
Formazione	14.987,61	0,50	7.493,81	5.500,00	5.500,00	5.500,00
TOTALE	168.309,91		44.743,27	33.580,00	23.580,00	23.580,00

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'Ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/3, punto 3.3, prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche quelle per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel Bilancio di Previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 la media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X

accertamenti esercizio X

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un Ente per conto di un altro Ente e destinate ad essere versate all'Ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'Ente beneficiario finale.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluse nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di Revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta riepilogato come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI (IMPORTI DI DUBBIA ESIGIBILITA')	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE 70%(b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.846.580,00	269.795,44	270.000,00	204,56
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.447.400,00	1.076.271,80	1.077.250,00	978,20
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	7.293.980,00	1.346.067,24	1.347.250,00	1.182,76
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	7.293.980,00	1.346.067,24	1.347.250,00	1.182,76
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00

ANNO 2018

TITOLI (IMPORTI DI DUBBIA ESIGIBILITA')	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE 85% (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.846.580,00	327.608,75	328.000,00	391,25
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.447.400,00	1.208.503,97	1.209.050,00	546,03
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	7.293.980,00	1.536.112,72	1.537.050,00	937,28
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	7.293.980,00	1.536.112,72	1.537.050,00	937,28
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00

ANNO 2019

TITOLI (IMPORTI DI DUBBIA ESIGIBILITA')	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE 100% (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.846.580,00	385.422,06	386.000,00	577,94
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.447.400,00	1.340.736,13	1.342.950,00	2.213,87
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	7.293.980,00	1.726.158,19	1.728.950,00	2.791,81
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	7.293.980,00	1.726.158,19	1.728.950,00	2.791,81
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

- anno 2017 - euro 99.000,00 pari allo 0,53% delle spese correnti;
- anno 2018 - euro 95.000,00 pari allo 0,52% delle spese correnti;
- anno 2019 - euro 94.000,00 pari allo 0,51% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'**articolo 166 del TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Nel triennio 2017-2019 sono previsti i seguenti accantonamenti:

FONDO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Accantonamento per contenzioso	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	3.367,56	3.367,56	3.367,56
Altri accantonamenti (da specificare)- rinnovi contrattuali	13.852,00	13.536,00	13.536,00
TOTALE	17.219,56	16.903,56	16.903,56

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa, pari ad euro 100.000,00 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL (*non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali*).

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

L'Ente non si è avvalso di quanto disposto dall'art. 31, comma 3 del D.L. n. 66 del 24/4/2014.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013 e art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'Ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'Ente ha approvato nel termine di legge, ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014 e s.m.i., un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'Ente.

E' in corso la ricognizione, in funzione della revisione straordinaria, di tutte le partecipazioni possedute.

Progetto di quotazione della società Soelia S.p.A.

L'Ente, tra gli indirizzi strategici espressi nel D.U.P. 2017-2019, ha previsto per l'anno 2017 per la società Soelia S.p.A. il cosiddetto "doppio binario" che prevede da una parte quale scenario prioritario, dopo aver concluso l'analisi che riguarda la valutazione delle decisioni preliminari, il progetto della quotazione in borsa della società, dall'altro il mantenimento della società nel rispetto dei limiti dettati dal Testo Unico in materia di società pubbliche di cui al D.Lgs. 175/2016.

I risultati attesi relativamente al progetto prioritario di quotazione risultano così definiti: a) completare entro il 31/01/2017 l'analisi di fattibilità giuridico/finanziaria per la decisione sulla quotazione in borsa dell'intero Gruppo Soelia; b) definizione ed approvazione entro il 23/03/2017 del programma di quotazione e di mantenimento o dismissione del controllo pubblico; c) realizzazione della quotazione entro giugno 2017 e/o entro novembre 2017.

Si rileva che ad oggi non risulta terminata l'attività di valutazione delle decisioni preliminari che consentiranno al Comune di dare avvio alle prime fasi del percorso di quotazione in borsa della società.

Come espresso nel parere n. 9/2017 al DUP 2017-2019, il bilancio di previsione 2017-2019 è stato predisposto non contemplando gli effetti che il progetto di quotazione della società comporterebbe al Comune sotto il profilo patrimoniale, economico e finanziario.

L'Organo di Revisione procederà, pertanto, con le verifiche ed i riscontri di legge in un momento successivo, quando saranno sottoposti al suo esame le relative analisi e valutazioni, ovvero l'impatto economico, patrimoniale e finanziario che la quotazione produrrà sull'Ente. Come precisato nella nota integrativa

allegata al bilancio, non sono al momento nella disponibilità dell'ente dati economico-finanziari sugli effetti di un eventuale progetto di quotazione e pertanto la manovra di bilancio per il triennio 2017-2019 non ha effettuato alcuna valutazione in merito, disamina che verrà riservata ad una fase successiva, dopo che il Consiglio Comunale avrà espresso le proprie intenzioni, sulla base di una motivata relazione da parte della società.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale (titoli 2 e 3) previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
fondo pluriennale vincolato	843.194,72	0,00	1.832.029,24
avanzo d'amministrazione	14.305,99	0,00	0,00
avanzo di parte corrente - margine corrente	730.400,00	857.100,00	682.200,00
alienazione di beni	4.000,00	4.000,00	4.000,00
contributo per permesso di costruire	100.000,00	100.000,00	100.000,00
saldo positivo partite finanziarie	0,00	0,00	0,00
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	607.205,37	1.765.788,90	0,00
trasferimenti in conto capitale da altri	25.000,00	0,00	0,00
mutui	180.000,00	2.932.029,24	0,00
prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
leasing	0,00	0,00	0,00
altri strumenti finanziari	0,00	0,00	0,00
altre risorse non monetarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.504.106,08	5.658.918,14	2.618.229,24

Si specifica che al titolo 3 è stato previsto l'importo destinato ad aumentare la partecipazione detenuta in attualmente in un organismo partecipato.

Le modalità di copertura delle spese di investimento per gli anni 2018 e 2019:

Modalità copertura spesa di investimento esercizi successivi al primo (art.200 Tuel)		
	2018	2019
da accertamento di entrata imputata ai titoli 4,5 o 6 a seguito di obbligazione giuridica perfezionata	0,00	0,00
da risorse accertate esigibili nell'esercizio 2017, confluite nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi	0,00	0,00
da risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità e' nella piena discrezionalità dell'ente o di altra pubblica amministrazione	0,00	0,00
dall'utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi	0,00	0,00
da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria.	0,00	0,00
la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE	0,00	0,00
la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata	0,00	0,00
Totale spesa investimento	0,00	0,00

vedasi principio applicato 4/2 paragrafo 5,3,4

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'Ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria. L'Organo di Revisione ha rilevato che l'Ente non ha posto in essere dal 1 gennaio 2016 contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

Limitazione acquisto immobili

Non risulta prevista spesa per acquisto di immobili.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL.

	2016	2017	2018	2019
interessi passivi	421.687,91	754.248,17	784.165,25	743.259,47
entrate correnti penultimo anno antecedente (2018 e 2019 rif. entrate ultimo esercizio chiuso - anno 2015)	20.892.716,67	19.193.674,29	19.193.674,29	19.193.674,29
% su entrate correnti	2,02	3,93	4,09	3,87

Si specifica che gli interessi sopra indicati sono stati quantificati:

- **tenendo conto degli effetti delle sospensive richieste negli anni 2012/2014/2015/2016;**
- **non sono previste per il triennio 2017-2019 ulteriori sospensive;**
- **al netto degli interessi passivi sull'anticipazione di tesoreria.**

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018	2019
residuo debito	20.235.230,81	18.833.096,43	17.151.149,61	18.815.954,53
nuovi prestiti	660.000,00	180.000,00	2.932.029,40	
prestiti rimborsati	2.062.134,38	1.861.946,82	1.267.224,48	1.235.469,22
estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00
altre variazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
totale a fine anno	18.833.096,43	17.151.149,61	18.815.954,53	17.580.485,31

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018	2019
interessi passivi	421.687,91	754.248,17	784.165,25	743.259,47
quota capitale	2.062.134,38	1.861.946,82	1.267.224,48	1.235.469,22
totale	2.483.822,29	2.616.194,99	2.051.389,73	1.978.728,69

La sostenibilità dell'indebitamento è così rappresentata:

	2016	2017	2018	2019
interessi passivi	421.687,91	754.248,17	784.165,25	743.259,47
quota capitale	2.062.134,38	1.861.946,82	1.267.224,48	1.235.469,22
totale	2.483.822,29	2.616.194,99	2.051.389,73	1.978.728,69
entrate correnti	22.506.520,24	21.148.616,35	20.196.901,04	20.196.931,15
% sul totale delle entrate correnti	11,04	12,37	10,16	9,80

L'Organo di Revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è **consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento**;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1 del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di Revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2016;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000;
- del bilancio degli organismi partecipati;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Entrando nello specifico delle previsioni formulate, si segnala che l'equilibrio di parte corrente nel triennio, come dimostrato nella tabella di cui al paragrafo 4), è raggiunto tramite l'utilizzo di alcune entrate di carattere non ricorrente, la cui previsione si basa su stime che dovranno essere confermate nel corso del 2017.

In particolare sono state previste:

- entrate da recupero evasione tributaria per euro 90.000,00 che seppure in linea con i programmi di attività di recupero/accertamento stabiliti dall'Ente dovranno essere attentamente monitorate durante la gestione;
- entrate da sanzioni del codice della strada per euro 2.430.000,00 che dovranno essere attentamente monitorate e confermate durante la gestione.

Al fine di garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio 2017-2019, **si raccomanda** in particolare un monitoraggio costante delle seguenti poste di bilancio:

- Imposta municipale propria;
- Tasi;
- Proventi da sanzioni codice della strada;
- Entrate da recupero evasione tributaria.

Indebitamento

Il Collegio, pur riscontrando nel 2016 e anche nella previsione degli esercizi 2017 e 2019 una sostanziale contrazione dell'indebitamento, nonché il rispetto del limite di cui all'articolo 204 del TUEL ed un graduale miglioramento del grado di rigidità del bilancio e, conseguentemente una migliore sostenibilità complessiva dell'indebitamento, raccomanda di avviare sin da ora ogni azione utile al reperimento delle risorse finanziarie necessarie alla costruzione della nuova scuola materna, intervento finanziato nell'anno 2018 facendo ricorso a nuovo indebitamento per un cospicuo importo.

Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il cronoprogramma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperite le risorse previste, con particolare riferimento anche alle risorse di parte corrente.

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'Ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica. Tuttavia si raccomanda un costante monitoraggio.

Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge. Tuttavia si raccomanda di verificare costantemente le previsioni di cassa anche in sede di salvaguardia degli equilibri.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di Revisione richiede che sia rispettato il termine per l'invio dei dati relativi al Bilancio di Previsione di trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art. 1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sulla Nota di aggiornamento del Dup;
- del parere espresso dal Dirigente del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- delle raccomandazioni espresse con particolare riferimento all'indebitamento e al progetto di quotazione in borsa della società Soelia S.p.a.;

Il Collegio dei Revisori:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2011 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2, allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

pertanto, **esprime parere favorevole** sulla proposta di Bilancio di Previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

2 marzo 2017

Firma digitale Il Collegio dei Revisori
Dott.ssa Grazia Zeppa
Dott.ssa Anna Rita Balzani
Dott. Cristian Poldi Allai